

***UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA LOC. SAN LORENZO n. 19  
ARCIDOSSO***

**(Comuni di : Arcidosso – Castel del Piano - Castell'Azzara -- Roccalbegna - Santa  
Fiara - Seggiano – Semproniano)  
integrata con il Comune di Cinigiano**

***CONFERENZA ZONALE PER L'EDUCAZIONE E L'ISTRUZIONE  
ZONA AMIATA GROSSETANA***

**REGOLAMENTO INTERNO  
PER IL FUNZIONAMENTO DELLA  
CONFERENZA ZONALE  
PER L'EDUCAZIONE E L'ISTRUZIONE**

(art. 6 ter comma 2 della L.R. 32/2002, come sostituito dall'art.5, comma1, L.R.14 ottobre 2015 n°59)

## INDICE

<b>ART. 1: OGGETTO .....</b>	<b>p. 3</b>
<b>ART. 2: SEDE .....</b>	<b>p. 3</b>
<b>ART. 3: COMPOSIZIONE .....</b>	<b>p. 3</b>
<b>ART. 4: PRESIDENZA E VICEPRESIDENZA.....</b>	<b>p. 4</b>
<b>ART. 5: PARTECIPAZIONE E CONCERTAZIONE.....</b>	<b>p.4</b>
<b>ART. 6: COMPITI E FUNZIONI.....</b>	<b>p.5</b>
<b>ART. 7: PIANI ANNUALI ZONALI DI ORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA..</b>	<b>p. 5</b>
<b>ART. 8: CONVOCAZIONE.....</b>	<b>p. 6</b>
<b>ART. 9: ORDINE DEL GIORNO .....</b>	<b>p. 6</b>
<b>ART. 10: QUORUM E VOTAZIONI .....</b>	<b>p.6</b>
<b>ART. 11 : SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE.....</b>	<b>p. 7</b>
<b>ART. 12: SISTEMA DI GOVERNANCE ZONALE .....</b>	<b>p. 7</b>
<b>ART. 13: ONERI .....</b>	<b>p. 11</b>
<b>ART. 14: SUPPORTO AMMINISTRATIVO PER LA GESTIONE.....</b>	<b>p. 11</b>
<b>ART. 15: NORME DI RIFERIMENTO .....</b>	<b>p. 11</b>
<b>ART. 16: ENTRATA IN VIGORE .....</b>	<b>p.11</b>
<b>ART. 17: VERIFICA.....</b>	<b>p.11</b>



**CONFERENZA ZONALE PER L'EDUCAZIONE E L'ISTRUZIONE**  
**AMIATA GROSSETANA**

**REGOLAMENTO INTERNO**  
**PER IL FUNZIONAMENTO DELLA CONFERENZA ZONALE**

**ART. 1**  
**OGGETTO**

1. La Conferenza zonale educativa della Zona Amiata Grossetana è istituita per l'esercizio delle funzioni di cui alla L.R. del 26 luglio 2002, n. 32 "Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro", e successive modificazioni, ed al D.P.G.R. dell'8 agosto 2003, n. 47/R "Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32", e successive modificazioni (41/R/2013);
2. L'ambito territoriale di riferimento della zona educativa è determinato, normalmente, in base a quanto previsto dall'art. 6 bis della Legge Regionale n. 32/2002.
3. Ai sensi dell'art. 6 ter, comma 2, della L.R. n. 32/2002, la Conferenza zonale educativa della Zona Amiata Grossetana disciplina con regolamento il proprio funzionamento.

**ART. 2**  
**SEDE**

1. La Conferenza Zonale per l'istruzione della zona Amiata Grossetana ha sede presso l'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana Loc. San Lorenzo, n. 19 Arcidosso.

**ART. 3**  
**COMPOSIZIONE**

1. Fanno parte della Conferenza Zonale per l'educazione e l'istruzione della zona Amiata Grossetana, i Sindaci, dei Comuni di Arcidosso, Castel del Piano, Castell'Azzara, Roccalbegna, Santa Fiora, Seggiano, Semproniano che compongono la Giunta dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana per quanto previsto dall'art. 33 Comma 4 della L.R. 68/2011 e dall'art. 19 comma 2 dello Statuto dell'Unione pubblicato sul BURT Parte Seconda n°45 del 07/11/2012 supplemento 142. La Giunta dell'Unione in veste di Conferenza Zonale è integrata dal Sindaco del Comune di Cinigiano non facente parte dell'Unione ma ricompreso nella stessa zona socio-sanitaria.
2. Ai sensi delle disposizioni di cui al comma 1) la carica di componente della Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione non è delegabile da parte del Sindaco.
3. La Provincia partecipa ai lavori della Conferenza con un proprio rappresentante, secondo quanto previsto dall'Art. 6 ter, comma 4, della L.R. n.32/2002, con funzioni di raccordo programmatico provinciale

## **ART. 4**

### **PRESIDENZA E VICEPRESIDENZA**

1. Il Presidente ed il Vicepresidente della Conferenza sono eletti in apposita riunione convocata dal Sindaco del Comune della zona con il maggior numero di abitanti.
2. Per la validità di questa riunione è richiesta la presenza di almeno due terzi dei voti assegnati alla Conferenza con le modalità previste al successivo articolo 10.
3. L'elezione avviene con votazione a maggioranza assoluta dei voti rappresentati dai presenti, con esclusione dal computo delle astensioni.
4. Il Presidente, o in sua assenza il vice-presidente:
  - rappresenta la Conferenza nei rapporti con i soggetti esterni;
  - convoca, anche su richiesta formale e motivata, di almeno un terzo dei componenti, le riunioni della Conferenza, e ne definisce l'ordine del giorno;
  - presiede e coordina i lavori della Conferenza;
  - assicura il raccordo con le Conferenze di Servizio – permanenti e tematiche – di cui al successivo art. 5;
  - armonizza, con gli indirizzi generali della Conferenza, le decisioni e le azioni dei Comitati di Programmazione, di cui al successivo art. 12, attraverso il raccordo con il loro Presidente;
  - provvede alla convocazione, su proposta del Coordinatore della struttura tecnica di supporto, delle Conferenze di Servizio tematiche, attuate con le modalità e nelle materie indicate nel successivo art. 5.
  - dà esecuzione alle determinazioni approvate dalla Conferenza;
  - partecipa, come componente di diritto, al Tavolo provinciale integrato di concertazione e programmazione, di cui all'articolo 5 del protocollo d'intesa tra ANCI-UNCCEM-URPT del 17/05/04.
5. Il Presidente ed il Vicepresidente durano in carica per tutta la durata del mandato amministrativo del Comune della zona con il maggior numero di abitanti.

## **ART. 5**

### **PARTECIPAZIONE CONCERTAZIONE**

1. La Provincia partecipa ai lavori della Conferenza con un proprio rappresentante politico, secondo quanto previsto dal comma 4, articolo 6 ter della L.R. 32 /2002 e successive modifiche.
2. La Conferenza garantisce altresì il confronto continuativo con le rappresentanze espressive delle istituzioni scolastiche autonome per tutto quanto concerne lo sviluppo del livello locale del sistema di educazione e istruzione, privilegiando il metodo della concertazione e cooperazione fra i soggetti dotati di autonomia e di competenze proprie.
3. Il confronto di cui al precedente comma 1) si realizza attraverso la convocazione di conferenze di servizio (assemblee) finalizzate alla discussione e individuazione delle esigenze del territorio, in relazione alla stesura dei piani di zona, per le materie attribuite alla competenza funzionale della Conferenza.

In particolare le Conferenze di Servizio assumono le seguenti forme:

  - Conferenze di Servizio “permanentì”, di composizione tecnico-politica, coincidenti con i Comitati per la Programmazione di cui al successivo art. 12;
  - Conferenze di Servizio “tematiche”, convocate quando previsto dalla normativa o quando funzionale all'esercizio delle competenze attribuite.
4. Inoltre, nell'ottica della cooperazione tra i soggetti pubblici e privati che operano come entità riconosciute nel settore dell'educazione, dell'istruzione, dell'orientamento, della formazione e del lavoro, sono interlocutori privilegiati dell'attività della Conferenza:

- le AA.UU.SS.LL.;
- le Società della Salute;
- le associazioni del privato sociale per i servizi alla prima infanzia e per l'educazione non formale per l'infanzia e l'adolescenza;
- le agenzie formative accreditate per l'educazione degli adulti e per i progetti di offerta integrata istruzione- educazione;
- le categorie economiche;
- le parti sociali;
- le Associazioni sportive.

## **ART. 6**

### **COMPITI E FUNZIONI DELLA CONFERENZA**

1. La conferenza zonale definisce le politiche e programma in maniera unitaria gli interventi, coordinando e armonizzando l'azione dei Comuni che la compongono sulla base dei bisogni, delle caratteristiche, delle risorse e delle opportunità dell'intero territorio della zona stessa; tale territorio costituisce ambito ottimale per le politiche locali di educazione e istruzione
2. Svolge i dovuti adempimenti per:
  - a) i servizi educativi per la prima infanzia;
  - b) gli interventi educativi non formali degli adolescenti e dei giovani;
  - c) gli interventi di educazione degli adulti;
  - d) i progetti integrati di area per lo sviluppo qualitativo del sistema di istruzione secondo le indicazioni del Piano d'indirizzo regionale;
  - e) la localizzazione delle Istituzioni scolastiche di competenza dei Comuni;
  - f) l'erogazione dei contributi per l'acquisto dei libri di testo, assegni di studio e borse di studio operata utilizzando gli appositi finanziamenti regionali;
  - g) l'espressione del parere sui piani comunali e provinciali per il dimensionamento della rete delle istituzioni scolastiche e sulla localizzazione delle istituzioni scolastiche di competenza delle Province. Determina inoltre, in ordine di priorità, le variazioni della rete scolastica di carattere quantitativo, qualitativo e del dimensionamento delle istituzioni scolastiche del primo ciclo;
  - h) la definizione di eventuali proposte alla Provincia in merito agli interventi sperimentali di integrazione – formazione – istruzione nell'obbligo formativo;
3. La Conferenza esercita funzioni di propulsione, verifica e controllo delle attività di competenza, riferite al proprio territorio
4. Esprime le proprie volontà attraverso decisioni che sono comunicate a tutti gli enti interessati (Regione, Provincia, Comuni della Zona, Istituzioni Scolastiche)
5. Promuove la più ampia partecipazione, aperta, trasparente e integrata, a tutti i soggetti portatori di interessi che possono trovare attuazione o risposta nel sistema locale dell'educazione e istruzione.
6. La conferenza zonale, a supporto delle politiche locali e per la costruzione e il funzionamento a livello territoriale del sistema integrato per il diritto all'apprendimento, si dota dei necessari organismi tecnici permanenti, che costituiscono articolazione operative della Conferenza medesima e hanno carattere sia trasversale che tematico.

## **ART. 7**

### **PIANI ANNUALI ZONALI DI ORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA**

Relativamente ai piani annuali zionali di organizzazione della rete scolastica di cui al punto a)

del precedente articolo 6:

1. La Conferenza zonale per l'istruzione approva entro il 31 ottobre di ogni anno, previa concertazione con le Istituzioni scolastiche autonome, il Piano zonale di organizzazione della rete scolastica per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione (scuola primaria e scuola secondaria di I° grado).
2. Il Piano di cui al comma 1 contiene anche le proposte di modifica del dimensionamento delle Istituzioni scolastiche autonome.
3. Le Istituzioni scolastiche autonome possono presentare le proposte in ordine a tutti gli aspetti inerenti la programmazione delle rete scolastica entro il 30 settembre di ogni anno.

## **ART. 8 CONVOCAZIONI**

1. La Conferenza Zonale è convocata dal Presidente, anche su richiesta formale di almeno un terzo dei componenti, mediante avvisi scritti.
2. L'avviso deve pervenire presso ciascuna Amministrazione Comunale e deve indicare il giorno, l'ora e il luogo di riunione.
3. L'avviso di convocazione deve essere comunicato ai componenti almeno cinque giorni liberi prima della data fissata per la seduta.
4. Nei casi d'urgenza la Conferenza Zonale può essere convocata anche con avviso da comunicare almeno 48 ore prima della seduta con telegramma, fax, posta elettronica o qualunque altro mezzo idoneo ad attestarne il ricevimento.
5. In prima applicazione la Conferenza, ai fini del suo insediamento e della nomina degli organi, è convocata dal Sindaco che riveste la carica di Presidente pro-tempore dell'Unione.
6. La convocazione deve essere inviata anche all'Assessore alla Pubblica Istruzione della Provincia come previsto dall'art. 6 ter comma 4 della L.R. 3 gennaio 2005, n. 5

## **ART. 9 ORDINE DEL GIORNO**

1. Con la convocazione è trasmesso l'ordine del giorno dei lavori, anche mediante il richiamo agli argomenti a precedenti ordini del giorno non esauriti nella seduta precedente.

## **ART. 10 QUORUM E MODALITA' DI VOTO**

1. Nella Conferenza Zonale ogni Sindaco detiene un voto.
2. Le votazioni sono effettuate a scrutinio palese.
3. Sono approvate le deliberazioni che ottengono la maggioranza assoluta dei voti espressi

## **ART. 11 SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE**

1. Di norma le sedute non sono aperte al pubblico.
2. Il Presidente constata la validità delle sedute, secondo i criteri di cui al precedente articolo 10, e apre la discussione sugli argomenti posti all'ordine del giorno.
3. L'assistenza alle sedute della Conferenza è assicurata dal Segretario dell'Unione che redige e sottoscrive un verbale in cui sono riportate sinteticamente le discussioni avvenute, le dichiarazioni di voto, le determinazioni assunte.
4. I verbali delle sedute, trascritti in ordine cronologico, sono conservati presso l'Unione – Ufficio Servizio Segreteria.
5. Le deliberazioni/i verbali della Conferenza riportano le dichiarazioni di voto e sono firmate dal Presidente.
6. I componenti la Conferenza possono richiedere la presenza durante lo svolgimento della seduta di dipendenti dei Comuni, o di consulenti affinché diano informazioni o svolgano relazioni sugli argomenti in discussione di loro competenza.
7. Le deliberazioni/i verbali assunte/i dalla Conferenza sono trasmesse a cura del Segretario all'Assessore alla Pubblica Istruzione della Provincia di Grosseto.
8. Le deliberazioni adottate sono rese pubbliche mediante pubblicazione all'Albo on line dell'Unione dei Comuni.
9. In caso di assenza o impedimento del Segretario le relative funzioni sono svolte da un membro della Segreteria Tecnica.

## **ART. 12 SISTEMA DI GOVERNANCE ZONALE**

1. La zona stabilisce l'organizzazione del processo di governance locale a supporto dell'attuazione di quanto definito dalla normativa di settore, e in particolare ai fini del consolidamento del sistema regionale integrato per il diritto all'apprendimento:

Nell'ambito territoriale ottimale Amiata Grossetano è stato attivato da parte dei Comuni aderenti all'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana, l'esercizio associato delle funzioni fondamentali di cui all'art. 14 del DL 78/2010 comma 27 descritte alla lettera h) edilizia scolastica ed organizzazione e gestione servizi scolastici. L'Unione esercita altresì l'esercizio associato, per tutti i Comuni aderenti, dei servizi ed interventi educativi per la prima infanzia e dei servizi ed interventi educativi per l'adolescenza e i giovani (vedi art. 6 e 7 dello Statuto vigente).

### -STRUTTURA DI SUPPORTO TECNICO/ORGANIZZATIVO ZONALE

E' l'organismo di supporto tecnico e organizzativo alla Conferenza stessa che ha il compito di attivare il processo di programmazione di zona e di curare la formazione degli atti di programmazione e di attuazione di tutte le materie di competenza.

Tale struttura assicura i necessari rapporti tra i comuni che compongono la zona e tra questa e i diversi soggetti che compongono il sistema integrato regionale per il diritto all'apprendimento; garantisce la funzionalità del sistema locale assicurando la collegialità degli interventi e garantendo che la programmazione venga svolta a livello zonale.

Svolge funzioni di tipo trasversale su tutte le tematiche di competenza della zona e assicura il coordinamento con la Conferenza dei due organismi tematici zionali per la gestione nei vari ambiti tematici di intervento, nonché le relazioni e il coordinamento tra i medesimi diversi organismi.

E' composta dai seguenti soggetti:

- un rappresentante dell'Unione dei Comuni;
- un Dirigente/Responsabile della Funzione Istruzione Pubblica dell'Unione;
- un Dirigente/Responsabile di Servizio per ogni Comune della Zona Socio Sanitaria da scegliere preferibilmente fra gli addetti alle Biblioteche Comunali, Diritto allo Studio, Cultura;
- un rappresentante per ogni autonomia scolastica presente nel Comprensorio;

- un rappresentante per ogni autonomia scolastica per quei Comuni che in base al Piano di dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche approvato nel dicembre 1998, ai sensi del D.P.R. 233/98, ed attualmente vigente non coincidente con la zona socio sanitaria;
- Un rappresentante del coordinamento gestionale e pedagogico zonale
- Un rappresentante del coordinamento zonale educazione e scuola

#### Funzioni di competenza:

- esprime le esigenze e gli indirizzi dell'Ente di appartenenza;
- esprime gli indirizzi derivanti dall'attività di coordinamento dei Tavoli tecnici;
- ha un ruolo propulsivo, di indirizzo e di verifica nei confronti delle attività e interventi di competenza dei Tavoli Tecnici di lavoro;
- decide sulle proposte elaborate dai Tavoli Tecnici di Lavoro;
- informa la Conferenza Zonale, per il tramite del Coordinatore, dei lavori predisposti dai Tavoli Tecnici di lavoro;
- valuta, quanto trattato nei Tavoli tecnici di lavoro a composizione mista.

E' presieduta da un coordinatore che è il referente anche verso l'esterno e svolge le seguenti funzioni:

- presiede, coordina e convoca la Struttura che si riunisce almeno in coincidenza di ciascuna Conferenza Zonale;
- coordina i lavori della Struttura di supporto;
- svolge funzioni di collegamento e di raccordo tra le varie strutture del sistema di "governance zonale";
- cura i rapporti con il Presidente della Conferenza Zonale e relaziona con gli interlocutori privilegiati indicati nel sistema – Istituzioni scolastiche – C.P.I.A –ASL- S.d.S. – Servizio Sociale Zona Amiata;
- cura le relazioni con gli Enti istituzionali (Regione, Provincia ....) in qualità di referente zonale incaricato delle procedure amministrative relative al funzionamento della Conferenza Zonale;
- definisce i termini e le modalità di attuazione specifica degli indirizzi generali definiti dalla Conferenza Zonale;
- cura la predisposizione e attuazione degli atti gestionali di valenza zonale;
- cura la rendicontazione rispetto ai finanziamenti straordinari e verifica l'andamento generale finanziario di cui al successivo art. 13.

Il supporto amministrativo ai lavori della Conferenza Zonale è assicurata dalla struttura del Centro Risorse Educative e Didattiche (CRED) della Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana.

Il Cred assolve unitariamente alle funzioni della Struttura di supporto zonale.

#### Sede:

La struttura di supporto tecnico/organizzativo ha sede presso l'Unione dei Comuni Amiata Grossetana Loc. San Lorenzo,19 (Arcidosso).

#### Convocazione :

Le riunioni della Struttura si svolgeranno, di regola, in coincidenza di ciascuna conferenza e straordinariamente ogni qual volta se ne presenti la necessità.

La Struttura di supporto è convocata dal Coordinatore, con l'invio di apposita comunicazione ai componenti presso il loro domicilio e/o presso l'Istituto Scolastico per gli insegnanti e/o presso il Comune per i rappresentanti dei Comuni.

Il Presidente provvederà a regolare i lavori e disciplinare i dibattiti del Comitato.

Il Comitato può essere convocato anche per richiesta scritta da almeno 1/3 dei suoi componenti. In questo ultimo caso la riunione deve avvenire entro quindici giorni da quello in cui perviene la richiesta.

L'avviso di convocazione è spedito ai membri almeno 7 giorni prima della riunione.

In caso di necessità urgenti le convocazioni avverranno per via telefonica.

#### Validità delle sedute :

Le riunioni saranno valide:

- in prima convocazione con la presenza di almeno la metà dei suoi componenti;
- in seconda convocazione, da tenersi trascorsa un'ora dalla prima convocazione, con la presenza di un terzo dei suoi componenti;

Possono essere presenti alle sedute del Comitato, funzionari dell'Amministrazione in grado di rispondere a quesiti tecnici che i componenti ritengono di dover richiedere e di relazionare sulle situazioni oggettive e soggettive all'esame. Resta salva la partecipazione di consulenti e di persone estranee all'Amministrazione che il Comitato richieda di ascoltare.

La struttura nella prima seduta individuerà al proprio interno un segretario che collaborerà con il Presidente per il buon andamento della seduta e sovrintenderà alla redazione dei verbali delle sedute.



Nei verbali delle sedute verranno riportati agli atti, la decisioni ed il resoconto dei dibattiti.

I verbali sottoscritti dal Presidente e dal Segretario.

#### Compensi :

I rimborsi spese per la partecipazione alle sedute dei membri del Comitato per la programmazione: viaggio, straordinario ecc. faranno carico agli enti di appartenenza dei vari componenti.

2. Nell'ambito delle funzioni di concertazione e cooperazione, di competenza della Conferenza, operano gli organismi tecnici tematici

### COORDINAMENTO GESTIONALE E PEDAGOGICO ZONALE

1. L'Unione dei Comuni Amiata Grossetana in ottemperanza a quanto stabilito dalle linee di indirizzo Regionali ha istituito il Coordinamento gestionale e pedagogico zonale.
2. Il coordinamento gestionale e pedagogico di ambito zonale è lo strumento in grado di potenziare, rafforzare e migliorare la qualità del sistema dei servizi per la prima infanzia nell'ottica di sostenere la continuità educativa 0-6, favorire l'integrazione tra i servizi, sia pubblici e privati, monitorare la qualità dei servizi presenti sul territorio.
3. Il Coordinamento gestionale e pedagogico zonale assicura la qualità, la coerenza e la continuità degli interventi educativi sul piano organizzativo e gestionale.
4. Il Coordinamento zonale della zona Amiata Grossetana svolge un ruolo di raccordo tra gli uffici competenti dell'Unione, i Comuni appartenenti alla zona e le strutture pubbliche e private presenti nel territorio esercitando funzioni di supporto pedagogico e di orientamento metodologico-didattico per lo sviluppo di elevati standard di qualità, garantendo la rispondenza dell'offerta educativa alle caratteristiche dell'utenza.

5. Il coordinamento gestionale e pedagogico della Zona Amiata Grossetana è composto come segue:

- n. 1 Dirigente /Responsabile dei servizi educativi dell'Unione
  - n. 1 Dirigente/ Responsabile dei servizi educativi del Comune di Cinigiano
  - n. 1 coordinatore pedagogico con competenze pedagogiche e gestionali,
  - n. 1 collaboratore amministrativo per la parte organizzativo-gestionale,
  - personale interno alle strutture (referenti pedagogici delle singole unità di offerta pubbliche e private).
- Nell'ottica della prospettiva della continuità educativa 0-6 e della costruzione di un sistema integrato dei servizi, il coordinamento zonale, sulla base delle esigenze del proprio territorio, coinvolge, ogni qualvolta lo ritenga opportuno, tutti i soggetti che a vario titolo operano nell'ambito dei servizi educativi per la prima infanzia e della scuola.

6..Il Coordinamento zonale è presieduto dal coordinatore pedagogico in possesso in laurea in psicologia con competenze professionali sia di tipo pedagogico che gestionale individuato mediante affidamento a Cooperativa sociale attraverso appalto di servizi.

7. Il Coordinamento zonale, in linea con gli indirizzi regionali, svolge le seguenti funzioni:

- a) supporta la Conferenza zonale per l'istruzione nella programmazione degli interventi relativi ai servizi educativi, anche attraverso l'analisi di dati sui servizi del territorio;
- b) promuove la formazione permanente del personale operante nei servizi;
- c) definisce principi omogenei per l'adozione dei regolamenti comunali, con particolare riferimento ai criteri di accesso ai servizi e ai sistemi tariffari;
- d) supporta e promuove l'innovazione, la sperimentazione e la qualificazione dei servizi, anche attraverso l'analisi della documentazione e lo scambio e il confronto fra le esperienze dei diversi territori;
- e) promuove la continuità educativa da zero a sei anni assicurando il confronto con operatori e referenti della scuola dell'infanzia. Il Coordinamento inoltre cura i rapporti con le Amministrazioni territoriali, la Regione, la Provincia e altre agenzie del territorio.

8. Le riunioni si svolgeranno di regola ogni 3 mesi e, straordinariamente quando se ne presenti la necessità e sono convocate dal Coordinatore.

## COORDINAMENTO ZONALE EDUCAZIONE E SCUOLA

1. La conferenza zonale Amiata Grossetana in ottemperanza a quanto stabilito dalle linee di indirizzo regionale ha costituito il coordinamento gestionale e pedagogico dei servizi educativi di zona attraverso il potenziamento del Cred istituito presso l'Unione dei Comuni.

2. Il Coordinamento zonale educazione scuola rappresenta la struttura tecnica che fornisce un supporto tecnico /organizzativo alla Conferenza zonale per la programmazione e progettazione degli interventi curandone direttamente la gestione e la realizzazione delle attività e l'erogazione di servizi ai destinatari.

3. Il Coordinamento zonale educazione e scuola svolge un ruolo di raccordo e l'integrazione tra i diversi soggetti territoriali operanti in materia educativa e scolastica al fine di migliorare l'efficacia degli interventi e assicura la co-progettazione tra Enti locali e scuole.

4. Il Coordinamento zonale verrà realizzato attraverso il potenziamento del Cred istituito presso l'Unione e prevede un gruppo di base composto come segue:

- 1 rappresentante dell'Unione dei Comuni

- 1 rappresentante per ogni Comune della zona socio sanitaria da scegliere preferibilmente fra gli addetti alle Biblioteche Comunali, Diritto allo Studio, Cultura

- 1 rappresentante per ogni autonomia scolastica presente nel Comprensorio;

- 1 rappresentante per ogni autonomia scolastica per quei Comuni che in base al Piano di dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche approvate nel dicembre 1998 ai sensi del D.P.R. 233/98 ed attualmente vigente non coincidente con la zona socio sanitaria; - 1 rappresentante del CPIA

- 1 rappresentante dei Servizi Sociali del Territorio.

Per la realizzazione di approfondimenti tematici complessi, che possono richiedere anche specifici apporti tecnici, il Coordinamento istituisce appositi tavoli tecnici/gruppi di lavoro strutturati, anche tematici e articolati su più livelli. La composizione del gruppo di base viene integrata, mediante l'opportuno ampliamento, di volta in volta, a seconda delle tematiche affrontate attraverso la partecipazione dei rappresentanti di:

- istituzioni scolastiche autonome o reti di scuole

- scuole paritarie degli enti locali e private

- provincia

- organizzazioni sindacali

- ASL.;

- Società della Salute;

- le associazioni / cooperative/agenzie educative e organizzazioni del privato sociale per i servizi alla prima infanzia e per l'educazione non formale per l'infanzia e l'adolescenza;

- le agenzie formative accreditate per l'educazione degli adulti e per i progetti di offerta integrata istruzione- educazione;

- le categorie economiche;

- le parti sociali;

- le Associazioni sportive.

5. Il coordinamento zonale è presieduto da un coordinatore in possesso di laurea in psicologia con competenze professionali di tipo pedagogico, gestionali e amministrative, di facilitazione, di gestione di reti e relazioni, individuato mediante affidamento a cooperativa sociale attraverso appalto di servizi.

6. Il coordinatore svolge funzioni di raccordo fra tale organismo e la Struttura di Supporto ed è il referente anche verso l'esterno.

7. Il Coordinamento zonale, in linea con gli indirizzi regionali, svolge le seguenti funzioni:

a). supportare la Conferenza Zonale per l'Istruzione nella programmazione degli interventi relativi alle scuole e alla rete di scuola, anche attraverso l'analisi di dati sulle istituzioni scolastiche del territorio

b.) promuove la costituzione e il funzionamento di appositi tavoli tecnici/gruppi di lavoro strutturati, anche tematici e articolati su più livelli ;

c.) promuovere la costituzione e il funzionamento della rete di scuole sul territorio;

d) supportare e promuovere l'innovazione, la sperimentazione e la qualificazione delle istituzioni scolastiche, anche attraverso la valorizzazione della documentazione e lo scambio e il confronto fra le esperienze dei diversi territori;

- e) coprogettare e realizzare gli interventi per il contrasto alla dispersione scolastica, mediante l'inclusione della disabilità, l'integrazione interculturale e il contrasto al disagio scolastico di tipo sociale, economico e comportamentale compresi nel Pez Età Scolare;
- f) coadiuvare il lavoro relativo al dimensionamento della rete scolastica e programmazione dell'offerta formativa con relativi piani annuali;
- g) promuovere l'educazione non formale di giovani e adolescenti, l'apprendimento permanente e l'educazione degli adulti;
- h.) verifica e monitoraggio delle iniziative
- i) gestione degli interventi, la realizzazione delle attività e l'erogazione di servizi ai destinatari.

8. Le riunioni si svolgeranno di regola ogni 3 mesi e, straordinariamente quando se ne presenti la necessità e sono convocate dal Coordinatore.

### **ART. 13 ONERI**

1. Le spese organizzative e funzionali per l'esercizio delle attività di competenza, per il Comitato per la programmazione quali: spese telefoniche, postali, acquisto materiali, nonché eventuali altri costi, sono da suddividersi tra i Comuni della Zona e sono ripartiti tra essi in ragione del numero di abitanti

### **Art. 14 SUPPORTO AMMINISTRATIVO PER LA GESTIONE**

1. Il supporto amministrativo ai lavori della Conferenza Zonale è assicurata dalla struttura del Centro Risorse Educative e Didattiche (CRED).
2. Gli uffici del CRED hanno la funzione di predisporre l'istruttoria, nonché gli adempimenti connessi alle decisioni, alle relazioni, agli ordini del giorno delle riunioni della Conferenza Zonale.

### **Art. 15 NORME DI RIFERIMENTO**

1. Per tutto quanto non espressamente stabilito dal presente regolamento dovrà essere fatto riferimento alla normativa nazionale e regionale vigente in materia di educazione, istruzione, formazione ed in particolare alla L.R.T. 32/2002 e sue successive modifiche;

### **Art. 16 ENTRATA IN VIGORE**

1. Il presente regolamento entra in vigore con lo spirare del periodo di pubblicazione della delibera che lo ha approvato.

### **Art. 17 VERIFICA**

1. Il presente Regolamento sarà sottoposto a verifica trascorso un anno dalla sua entrata in vigore.